

Domenico Barrilà
I superconnessi

Una lettura originale, acuta e innovativa, su come la tecnologia ha provato a scipparci i nostri figli, riconfigurando i rapporti fra noi e loro. Un contributo fondamentale per conoscere i punti di forza e di debolezza dell'ospite digitale, che ci aiuta a superare la fase delle recriminazioni per riavvicinare le generazioni.

Finita l'"ubriacatura" tecnologica, responsabile di una confusione pedagogica senza precedenti, smaltita in parte la paura che ha paralizzato un'intera generazione di educatori, è necessario che genitori e adulti in generale si riappropriino della titolarità del compito educativo. Un compito che, spesso sentendosi scoraggiati e inadeguati, hanno finito per rifiutare, spalancando le porte al presunto "nemico": la tecnologia.

Come il digitale e le reti social hanno condizionato le menti dei nostri figli?

Come possiamo riprendere in mano le redini dell'educazione e tornare a crescerli senza false paure?

Come possiamo affrontare e vincere la sfida pedagogica che ci è stata lanciata dall'universo digitale, riportando il pendolo dalla parte dei nostri figli?

ISBN 978-88-07-09114-8



9 788807 091148

euro 13,00



URRA Feltrinelli

Domenico Barrilà I superconnessi

Feltrinelli

Domenico Barrilà I superconnessi

**Come la tecnologia influenza
le menti dei nostri ragazzi
e il nostro rapporto con loro**



Domenico Barrilà **I superconnessi**

**Come la tecnologia influenza
le menti dei nostri ragazzi
e il nostro rapporto con loro**

© Giangiacomo Feltrinelli Editore Milano
Prima edizione in "Urta Feltrinelli" ottobre 2018

Stampa Grafica Veneta S.p.A. di Trebaseleghe - PD

ISBN 978-88-07-09114-8



www.feltrinellieditore.it

Libri in uscita, interviste, reading,
commenti e percorsi di lettura.
Aggiornamenti quotidiani



Indice

Premessa È un problema educativo, non tecnologico	11
1 Qualcosa è cambiato. Non i compiti educativi	17
Non è tempo di specialisti	19
Credibili o sconfitti	20
2 Il vantaggio di educare, la certezza di cambiare	23
Un compito antico	24
Eppure, si cambia. In meglio	26
3 Il verbo "stare" deciderà le loro sorti	28
Gli amici del giorno dopo	29
Partecipare stanca	31
4 Attenti ai falsi pentiti	33
Un passaggio obbligato	34
Il controllo dei processi	35
5 Rifuggire le strade facili. Sono ingannevoli	38
Quasi all'incontrario	40
Una sola personalità	42
6 L'illusione del "soluzionismo"	45
Attraverso i loro occhi	47
Il business sulle fragilità	48
7 Correre, se è proprio necessario, pensando	51
Il vaccino più importante	52
Cambiali in bianco	53

8 Le chiese del digitale e la vacanza dello spirito critico	56
Nessuna valutazione dei rischi	57
Un ambiente tutto nuovo	58
Veloci ma vigili	58
9 Osservare un figlio. Spiare un figlio	61
Strade che non si incrociano	62
Le certezze che accecano	64
10 Meglio osservare che spiare	67
I particolari parlano	68
Misuratori infallibili	70
11 Un ambiente deformato	73
Presumere di loro	74
Camaleonti per paura	76
12 Un'aggressione in piena regola alla nostra natura	78
Legami che non legano	79
Il primato degli istinti	81
13 Quanto contano gli oggetti digitali	85
Effetto Pasquale	87
L'amica sconosciuta	88
14 Il nemico non è alle porte, ma fa i propri interessi	92
Meglio salire a bordo	93
Il fascino discreto delle sfumature	95
15 L'invisibile che annienta	99
Messaggi, evoluti, dal passato	101
La scatola e il contenuto	102
16 Limiti e grandezze della tradizione	105
Questione di punti di vista	106
Cosa mettere in valigia	108
17 Solo verità soggettive	111
Scalpelli affilatissimi	113
Niente determinismo rigido	114

18 Il palcoscenico infinito	117
Disumanizzare per colpire	118
Esibire per esistere	120
19 Cimiteri virtuali e nostalgia della realtà	123
Il virtuale è in noi	125
L'architetto senza parole	127
20 Curiosi giochi a premi. Dove perdiamo tutti	129
Precedere per procedere	130
Il pozzo dell'innocenza perduta	132
Conclusioni La lunga, paziente, attesa dell'alba	135
Tracce indelebili e lesive	136
Bibliografia	139